

# La strega del fiume

C'erano una volta un bambino e una bambina che giocavano vicino a un fiume.

Senza sapere come, ci cascarono dentro.

Purtroppo nel fiume abitava una vecchia strega, che afferrò i bambini, li portò in una grotta scura e disse loro: – Adesso lavorerete per me!

Portò la bambina, che si chiamava Orchidea, vicino a un enorme mucchio di alghe blu e le disse: – Devi filarle tutte finché diventano seta fine.

Portò il bambino, che si chiamava Olmo, vicino a un mucchio di sassolini neri e gli disse: – Devi lucidarli tutti finché scintillano come perle.

Così i bambini lavoravano tutto il giorno ed erano sempre stanchi e affamati.

Alla sera arrivava un vecchio fantasma, il servitore della strega, e i bambini lo aiutavano a mettere in ordine la grotta. Dopo un mese il fantasma disse ai bambini: – Domani mattina la strega uscirà e voi potrete scappare.

Prendete questi oggetti, vi potranno servire.

E diede loro un pettine, una spazzola e uno specchio.

La mattina dopo il fantasma chiamò i bambini, aprì un'uscita segreta e li fece scappare.

I bambini si misero a correre, ma la strega li vide e si mise a correre pure lei avvicinandosi sempre di più.

Orchidea buttò a terra il pettine; si sentì un fruscio e, dove era caduto il pettine, nacque una montagna con mille e mille denti: la strega rimase dall'altra parte.

I bambini continuarono a correre, ma ben presto sentirono dietro di loro i passi della strega.

Olmo allora buttò a terra la spazzola e subito nacque un fittissimo bosco con mille punte aguzze che impedivano alla strega di correre.

Poco dopo, però, i bambini erano ancora inseguiti dalla strega.

Orchidea gettò a terra lo specchio e... meraviglia! Si formò un lago tutto di ghiaccio, così liscio che la strega scivolava in continuazione.

I bambini si fermarono a guardare e capirono che finalmente erano salvi.

B. Garau, *Ghiotti fantasmi rosa*, Giunti

## DETTATO

Dettiamo il seguente brano. I bambini e le bambine lo scriveranno sul proprio quaderno o su un foglio.

Al termine della dettatura rileggiamo il brano e invitiamo i bambini e le bambine a fare altrettanto da soli.

## Un antico albero

Certo quell'albero aveva una forma veramente strana. Sembrava quasi che i suoi rami contorti chiedessero aiuto al cielo. Le foglie pendevano verso il basso; quelle lassù in cima, invece, si innalzavano per raggiungere l'azzurro. Era un albero di più di cent'anni che segnava il confine tra la proprietà di mio zio e quella della famiglia Vivaldi.

# ASCOLTARE

◆ Dopo aver ascoltato il racconto letto dall'insegnante, completa segnando con una X.

- 1 Questo racconto è:  
 una favola.  una fiaba.  un racconto realistico.  una leggenda.

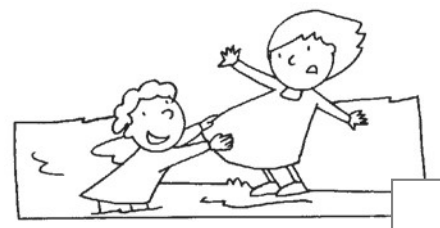
◆ Rispondi.

- 2 Chi sono i protagonisti del racconto? \_\_\_\_\_
- 3 Chi è l'antagonista? \_\_\_\_\_
- 4 Chi è l'aiutante? \_\_\_\_\_
- 5 Quali sono gli oggetti magici? \_\_\_\_\_

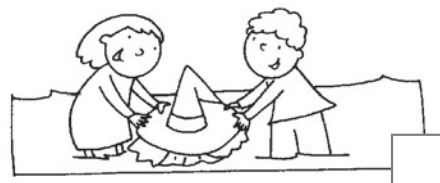
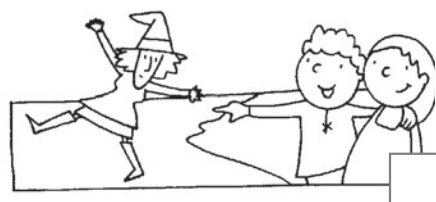
◆ Completa le frasi collegando.

- 6 Quando Orchidea buttò il pettine... nacque un fittissimo bosco con mille punte.
- 7 Quando Olmo buttò la spazzola... si formò un lago tutto di ghiaccio.
- 8 Quando Orchidea buttò lo specchio... nacque una montagna con mille e mille denti.

9 Segna con una X come inizia la storia.



10 Segna con una X come finisce la storia.



# LEGGERE E COMPRENDERE

◆ Leggi attentamente il racconto.

## L'ORSETTO CHE NON AMAVA IL MIELE

L'orsetto Max era un buongustaio: adorava il cioccolato e il prosciutto, il parmigiano e la marmellata, lo yogurt e l'insalata. Ma c'era una cosa che non poteva nemmeno sentir nominare: il miele. Eppure non l'aveva mai assaggiato. Un giorno Gina lo invitò a una merenda speciale e l'orsetto accettò entusiasta. Arrivato a casa dell'amica trovò a tavola le cose più buone che avesse mai assaggiato. Max mangiò per tre, Gina, invece, non toccò nulla.

– Perché non mangi? – chiese infine l'orsetto.

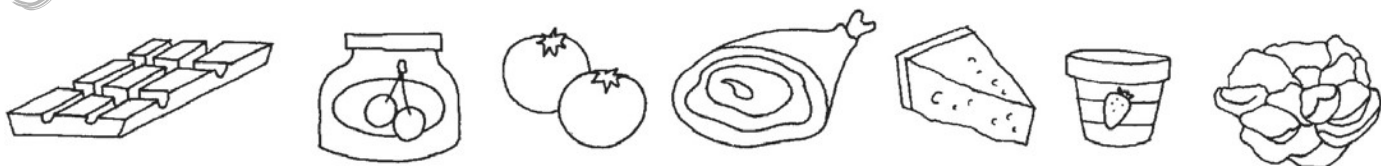
– Aspetto la cosa più buona! – disse lei. – Cioè? – chiese Max.

– Eleim! – rispose lei, come se rivelasse un gran segreto. – È buonissimo!

Così Gina gli servì la misteriosa pietanza e Max passò il pomeriggio a gustare ciambelle all'eleim. Allora Gina gli rivelò che *eleim* era la parola *miele* scritta al contrario e che lui aveva mangiato di gusto proprio ciò che diceva di detestare.

S. Bordiglioni, *Storie per te rid.* e adatt., Einaudi

1 Circonda il cibo che non è nominato nel testo.



◆ Completa segnando con una X.

2 Max mangia le ciambelle al miele perché:

- ha tanta fame.
- detesta gli altri cibi.
- non sa che contengono il miele.

3 Un buongustaio è una persona:

- che apprezza i cibi buoni.
- che mangia tanto.
- che si comporta bene a tavola.

4 L'eleim è:

- il miele.
- un cibo rarissimo.
- una torta.



5 La pietanza è un:

- cibo particolarmente elaborato.
- piatto servito a tavola dopo il primo.
- cibo servito solo al ristorante.

# LEGGERE E RIASSUMERE

◆ Leggi attentamente il racconto.

## IL LEONE E IL TOPO

- ☐ Sotto un grande albero dormiva un leone e sulla sua pancia correva avanti e indietro un topolino.
- ☐ Il leone si svegliò e, indispettito, acchiappò il topo e fece per ingoiarlo.
- ☐ La bestiola cominciò a piangere e a supplicare il re della foresta di risparmiarlo e a dire che, se ne usciva salvo, gli avrebbe dimostrato la sua riconoscenza.
- ☐ Il leone scoppiò a ridere, ma lo lasciò andare.
- ☐ Dopo non molto tempo, alcuni cacciatori catturarono il leone e lo legarono con una grossa corda a un albero.
- ☐ Il leone cominciò a lamentarsi e a chiedere aiuto. Il topolino udì i suoi lamenti, accorse, rosicchiò la corda e, per riconoscenza, lo liberò.

Esopo, *Le favole*, Rizzoli ed.

**1** Per ogni sequenza narrativa, completa l'informazione principale, cioè la frase chiave.

Un topolino correva \_\_\_\_\_ .

Il leone acchiappò \_\_\_\_\_ .

Il topolino promise che, se il leone non l'avesse mangiato, \_\_\_\_\_ .

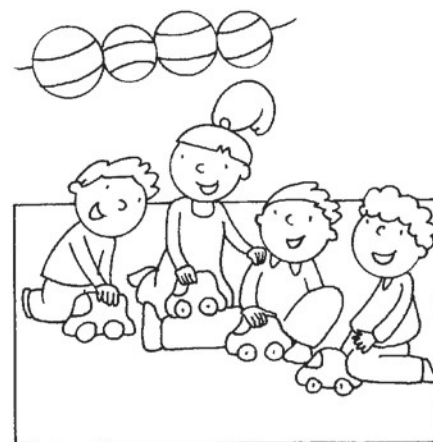
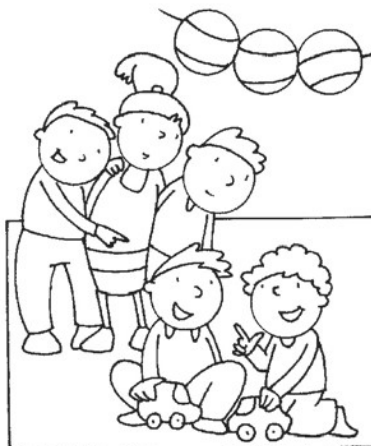
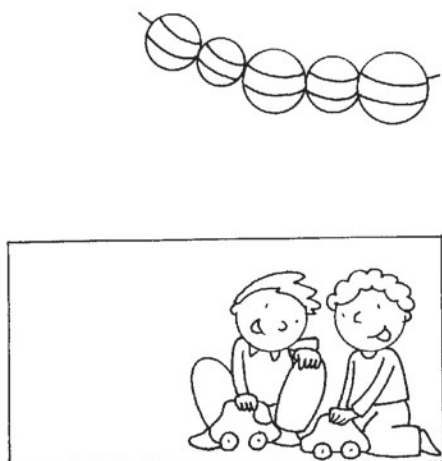
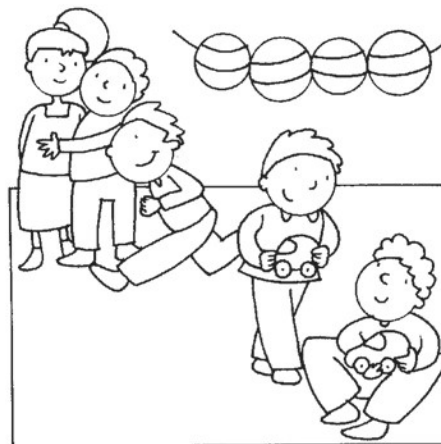
Il leone \_\_\_\_\_ .

Alcuni cacciatori \_\_\_\_\_ .

Il topolino \_\_\_\_\_ .

# SCRIVERE AUTONOMAMENTE

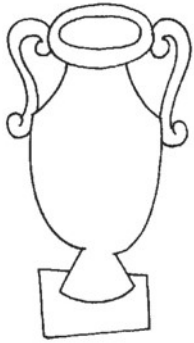
1 Osserva i disegni e, seguendo le domande-guida, scrivi un testo su un foglio.



- Come si chiama il bambino che ha in mano un dono?
- Dove sta andando?
- Chi ha organizzato la festa? Per quale occasione?
- Chi sono i partecipanti?
- Come mai il bambino gioca da solo?
- Chi è il bambino che gli si avvicina? Perché va da lui?
- Come riesce a coinvolgerlo nel gioco?
- Che cosa fanno gli altri partecipanti alla festa?
- Come si conclude la storia?

# ORTOGRAFIA

## 1 6 Cancelli la forma sbagliata.



L'oca *ha/a* il becco giallo.

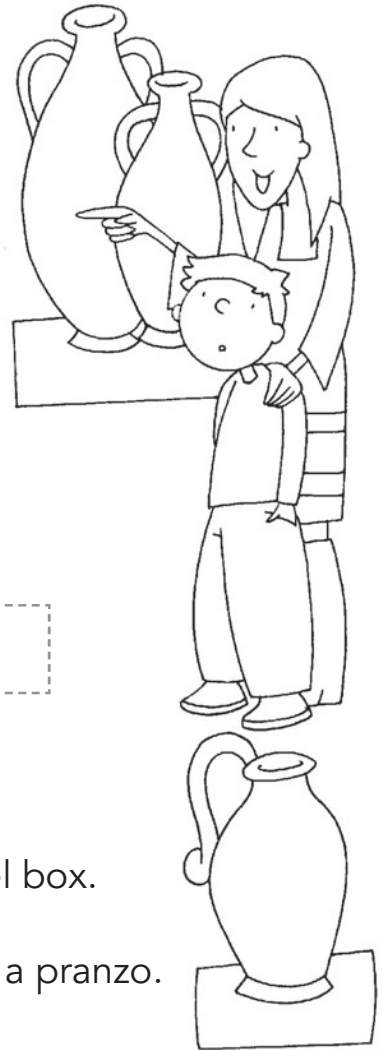
*Ha/A* casa c'è la mamma che mi aspetta.

Nella cartella *o/ho* messo la merenda.

Alla festa della scuola *hai/ai* cantato molto bene.

L'*hanno/anno* prossimo nascerà il mio fratellino.

Sono andato *a/ha* visitare il museo con la zia.



## 7 13 Completa scegliendo la forma corretta tra quelle date.

lo - l'ho • la - l'ha • l'anno - l'hanno

Mi serviva il latte e \_\_\_\_\_ comperato questa mattina.

Sto cercando il cacciavite, ma non \_\_\_\_\_ trovo.

Ti piace? Me \_\_\_\_\_ portato il nonno dalla Francia.

Il papà ha comperato \_\_\_\_\_ bici e \_\_\_\_\_ messa nel box.

Forse \_\_\_\_\_ prossimo la mia squadra vincerà il torneo.

I miei amici hanno incontrato Federico e \_\_\_\_\_ invitato a pranzo.

## 14 22 Inserisci il monosillabo adatto.

ne - né

Non \_\_\_\_ posso più: ho lavorato tutto il pomeriggio!

In biblioteca non ho trovato \_\_\_\_ il libro di storia \_\_\_\_ quello di geografia.

se - sé

Quando è uscito ha portato con \_\_\_\_ le mie chiavi.

Era troppo tardi e il mio amico \_\_\_\_ n'è andato.

da - dà

Tutte le mattine mio fratello \_\_\_\_ il mangime al pesce.

\_\_\_\_ un po' di tempo Filippo è triste.

la - là

Alba è andata in Australia: io \_\_\_\_ invidio molto.

Cerchi gli occhiali? Guarda, sono \_\_\_\_!



# MORFOLOGIA E SINTASSI

1 Scrivi un nome comune di persona, femminile, singolare.

\_\_\_\_\_

2 Scrivi un nome comune di persona, maschile, plurale.

\_\_\_\_\_

3 Scrivi un nome derivato di "giardino".

\_\_\_\_\_

4 Scrivi un nome alterato di "giardino".

\_\_\_\_\_

◆ Completa segnando con una X.

5 Il nome sciame è:

collettivo.

composto.

alterato.

derivato.



6 Il nome portaceneri è:

collettivo.

composto.

alterato.

derivato.



7 Il nome astratto è:

aria.

acqua.

luminosità.

terra.

◆ Sottolinea il predicato.

8 Nella caverna la lupa allatta i suoi piccoli.

9 Sotto a un pino la marmotta scava la tana.

10 Lo scoiattolo porta le noci nel cavo dell'albero.

◆ Sottolinea il soggetto.

11 Negli abissi marini uno squalo insegue la preda.

12 I delfini saltano vicino alla nave.

13 Tra gli scogli si aggira un granchio.



◆ Sottolinea la frase minima.

14 Nella stalla di Tobia è nato un vitellino.

15 Sull'aia le galline mangiano il granoturco.

16 Ieri le rondini sono tornate nel nido sotto al tetto.

